



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MBIC878005
IC VIA TOLSTOJ 1/DESIO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è



inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' generalmente in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. L'Istituto accerta le motivazioni alla base dei trasferimenti, nella maggior parte dovuti a motivi familiari e a trasferimenti. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti diplomati con lode è superiore ai parametri di riferimento.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con i parametri di riferimento e a volte inferiore. Ugualmente la fascia alta è in linea o superiore. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. dai dati forniti l'effetto scuola è di norma in linea o leggermente positivo, ma non valutabile nel complesso per mancanza di riferimento all'ambito matematico.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. E' in atto un lavoro dei dipartimenti disciplinari in verticale atto a declinare le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, in modo da favorirne l'utilizzo da parte dei docenti come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una buona relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde efficacemente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza con attività progettate per tutte le classi. A scuola si stanno implementando i momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi, seppur permangano alcune metodologie didattiche ancora tradizionali. Sono costituiti gruppi di lavoro finalizzati all'innovazione didattica . Si incoraggia la ricerca-azione e la condivisione di buone pratiche. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi, seppur alcuni cdc risultino più incisivi di altri nella gestione della classe. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono generalmente molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti tempestivamente.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



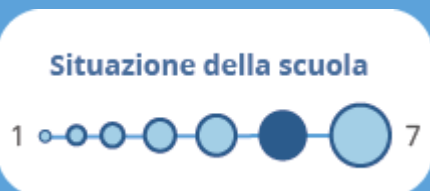
Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni, servizi sociali) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono generalmente di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e i docenti adottano in modo per lo più sistematico modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove fortemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. I docenti vengono accompagnati nella differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti in modo che gli interventi individualizzati siano utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. L'Istituto intesse un dialogo costruttivo e collaborativo con le famiglie degli alunni "speciali" e cerca di accompagnarle e sostenerle, nell'ottica della corresponsabilità per il bene dell'alunno.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo strutturato. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti, ma rimane da maturare il monitoraggio degli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Buona parte degli alunni segue il consiglio orientativo. Il progetto raccordo e accoglienza accompagna e sostiene gli alunni al passaggio di ordine e incentiva la creazione di relazioni proficue nelle classi, così come la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio delle attività al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Da perseguire un maggiore coinvolgimento di tutte le componenti della comunità educante nella realizzazione dei piani di miglioramento. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA sono numerose. La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di buona qualità. Molti docenti condividono materiali didattici di vario tipo, ma la condivisione di buone pratiche va sistematizzata.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è costantemente attenta a cogliere le opportunità formative offerte da enti esterni attraverso la partecipazione del Ds, di insegnanti, referenti e non, agli incontri organizzati dal responsabile dei Servizi Educativi del comune di Desio, al Gruppo di progettazione istituito sul territorio, agli incontri della rete di ambito e delle altre reti. La scuola è attenta alle richieste delle famiglie ed utilizza diversi canali comunicativi. La scuola partecipa a diverse reti territoriali e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola sta lavorando per consolidare la condivisione costruttiva con la comunità educante e per essere ancor più un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori, che partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Personalizzare gli interventi didattici anche per il potenziamento delle cosiddette "eccellenze" valorizzando la fascia medio-alta

TRAGUARDO

Aumentare di due punti percentuali il numero di alunni in fascia alta (votazione 9-10) in uscita agli esami di Stato.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
formalizzazione e documentazione di interventi didattici personalizzati in base alle necessità e alle caratteristiche degli alunni di tutte le fasce.
2. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo di metodologie diversificate che rispondano ai diversi stili cognitivi degli alunni.
3. **Inclusione e differenziazione**
Formazione specifica e incentivazione di progetti di ricerca-azione per la promozione di una didattica innovativa ai fini dell'inclusione di tutti e di ciascuno





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Diminuire la variabilità interna tra le classi (italiano) e nelle classi (matematica)

TRAGUARDO

Rientrare nei parametri di riferimento di variabilità tra classi e nella classi in tutte le discipline e in tutte la fasce.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
formalizzazione e documentazione di interventi didattici progettati in condivisione tra i team di classi parallele, incentivando la diffusione di buone pratiche.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
incentivare la condivisione dei traguardi di abilità e competenza stabiliti nel curriculum verticale come orizzonti comuni da raggiungere
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
somministrare prove comuni oggettive realizzate dalla commissione sulla base del curriculum verticale
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condividere buone prassi di valutazione e incentivare forme di tutoring tra colleghi per consolidare quanto appreso nella formazione specifica realizzata negli anni precedenti
5. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo di metodologie diversificate che rispondano ai diversi stili cognitivi degli alunni.
6. **Inclusione e differenziazione**
Formazione specifica e incentivazione di progetti di ricerca-azione per la promozione di una didattica innovativa ai fini dell'inclusione di tutti e di ciascuno





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Mantenere i risultati soddisfacenti rilevati nelle prove standardizzate nel corso degli anni.

TRAGUARDO

Mantenere i risultati nelle prove standardizzate di matematica superiori o in linea ai parametri di riferimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione formalizzazione e documentazione di interventi didattici personalizzati in base alle necessità e alle caratteristiche degli alunni di tutte le fasce.
2. Curricolo, progettazione e valutazione incentivare la condivisione dei traguardi di abilità e competenza stabiliti nel curriculum verticale come orizzonti comuni da raggiungere
3. Curricolo, progettazione e valutazione somministrare prove comuni oggettive realizzate dalla commissione sulla base del curriculum verticale
4. Curricolo, progettazione e valutazione formalizzazione e documentazione di interventi didattici progettati in condivisione tra i team di classi in verticale e tra ordini di scuola, incentivando la diffusione di buone pratiche.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La Scuola ha raggiunto i traguardi e le priorità poste nel triennio precedente. Rimane la necessità di interpretare il concetto di personalizzazione didattica includendo in esso non solo gli alunni con fragilità, ma anche la cura delle eccellenze. In particolare ci si prefigge di potenziare la fascia medio-alta affinché raggiunga risultati più soddisfacenti. L'area di carenza individuata, anche dai dati di variabilità e relativi agli esiti a distanza, pare essere quella logico matematica, sulla quale occorrerà progettare interventi mirati e condivisi dal collegio attraverso la sperimentazione di didattica innovativa.